



Comando Interregionale Carabinieri "Pastrengo"

Consiglio Intermedio di Rappresentanza

DELIBERA N. 178 Verbale n. 83/XI° del 30/01/2015

OGGETTO: - Benessere del personale

La prevenzione di comportamenti a rischio nell'Arma dei Carabinieri.

Stress lavoro correlato (Dlgs. 81/2008) del personale in servizio presso i Comandi Arma della linea Territoriale.

IL CO. I. R.

LETTA La delibera nr. 189 (Verbale 33/XI seduta del 19/01/2015) del CoBaR Piemonte a V.A.

ATTESO CHE Leggendo anche le risposte del Ministro della Difesa alle numerose interrogazioni parlamentari presentate negli ultimi anni in merito agli episodi di suicidio tra gli appartenenti all'Arma dei carabinieri emerge che sono presenti e riscontrati specifici fattori di rischio che possono incidere sull'evento, e che circa il 50 % dei casi è riconducibile a:

- *difficoltà nelle relazioni interpersonali;*
- *i motivi di salute propri e dei familiari.*
- *ricorrenti situazioni di stress psicofisico e il carico di responsabilità che discende dalle elevate aspettative che la società ripone nel ruolo istituzionale ricoperto.*

CONSIDERATO CHE Il fenomeno dello "stress lavoro correlato" purtroppo, si reitera nel tempo e merita una continua e sistematica attenzione da parte di tutti, a cominciare dalla scala gerarchica.

ATTESO CHE Questo CoIR è da sempre impegnato per offrire ogni contributo al fine di individuare tempestivamente le situazioni di disagio personale e familiare che suggeriscono i consentiti interventi;

CONSIDERATO Che il positivo approccio sulla delicata problematica è confermato ancora oggi dal Comandante Interregionale Carabinieri Pastrengo;

DELIBERA

1) di interessare il Sig. Comandante dell'Unità Intermedia nell'ottica di ricercare costantemente soluzioni che, pur rispondendo alle *elevate aspettative che la società ripone nel ruolo istituzionale ricoperto da ciascun Carabiniere*, possa migliorare le condizioni di vita mediante interventi mirati:

- *sul "carico di responsabilità" rivedendo la distribuzione di incarichi e competenze;*
- *sulle relazioni interpersonali quando possono essere compromesse a causa di "motivi di salute" anche dei familiari che sono spesso distanti dalla Sede di servizio (trasferimenti)*

2) di interessare il Sig. Comandante Generale, tramite il COCER CC, nell'ottica di ottenere un intervento finalizzato alla riduzione del rischio "stress da lavoro correlato" con particolare riferimento al personale che svolge servizio alla Stazione Carabinieri come indicato nelle considerazioni evidenziate nella delibera del CoBaR Piemonte V.A.

- trasmette la presente a stralcio verbale;
- Per la risposta, la presente delibera viene inviata, per quanto di competenza: Al CUI ed al CoCeR CC
- Ai sensi dell'Articolo 908 del DPR 15 marzo 2010 n. 90, venga data tempestiva diffusione della delibera attraverso la pubblicazione sul portale intranet;
- Ai sensi dell'art. 931 del DPR 15 marzo 2010 n. 90 venga esposta agli albi della Sede e dei Comandi dipendenti
- venga inviata la delibera per mezzo di mailin-list a tutti i delegati;
- venga inviata la risposta per mezzo di mailin-list a tutti i delegati;
- che la risposta contenga la motivazione ad ogni eventuale mancato accoglimento o accoglimento parziale;
- Ai sensi dell'art. 924 del DPR 15 marzo 2010 n. 90 dovrà rimanere esposta sino alla formulazione della risposta e, quindi, per un ulteriore periodo di 30 (trenta) giorni

Il Consiglio approva la Delibera in data 30 / 01 / 2015

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
05	05	00	00

Il Segretario

Brig.Ca. Francesco Giannusa

Il Presidente Vicario

Luogotenente Pasquale Santise



COMANDO LEGIONE CARABINIERI "PIEMONTE E VALLE D'AOSTA"
Consiglio di Base di Rappresentanza

DELIBERA NR. 189

(Verbale nr.33/XI - seduta del 19.01.2015)

OGGETTO: Benessere del personale: stress lavoro-correlato (D.Lgs. 81/2008) del personale in servizio presso i comandi Arma della linea Territoriale.

IL CO.BA.R.

PRESO ATTO: delle numerose segnalazioni di malessere giunte da colleghi in servizio presso la linea territoriale ed in particolare presso i Comandi di Stazione, causato dal notevole incremento del carico di lavoro che deriva dalla pretesa ad ogni livello di comando di fornire il "servizio" sia in termini quantitativi che qualitativi, con lo stesso standard degli ultimi decenni, quando i problemi di organico non esistevano, quando bastava un carabiniere per espletare il servizio di "piantone" per 24 ore, quando i carabiniere dormivano in caserma e avevano la "libera uscita" ed ancora, quando c'era il turno di servizio spezzato, quando, quando, quando....

CONSIDERATO: che tutto questo si inserisce in un momento di patito "blocco stipendiale" (è questa una ferita che non è certo guarita con il ripristino delle competenze stipendiali) e di ancora attuale mancato rinnovo contrattuale che perdura da ormai sei anni;

EVIDENZIATO: come, inoltre, questa situazione influisca negativamente sullo standard del servizio istituzionale che si offre al cittadino, che non appare essere argomento avulso dalle competenze di questo Organismo di Rappresentanza nella misura in cui, spesso, sono proprio i Carabiniere dei Comandi di Stazione che per fornire un servizio adeguato sono costretti al sacrificio personale in termini di impiego oltre l'orario, di disponibilità a qualsiasi ora e giorno, di cambio turno programmato, e tante altre cose...

CONSIDERATO: che l'aggravio del carico di lavoro non giunge in un ambito lavorativo idoneo a sopportarne altro essendo infatti noto che il personale impiegato nella linea Territoriale (quasi sempre sotto organico) è già -da sempre- fortemente impegnato con uomini e mezzi in:

- innumerevoli attività burocratiche ordinarie, aggravate quotidianamente da incombenze delegate dalla magistratura, dai superiori Comandi dell'Arma, da innumerevoli altri Enti militari o Civili titolati a delegare qualsiasi accertamento;
- attività esterne correlate all'esigenza del proprio territorio, assicurando il maggior numero possibile di servizi esterni, garantendo nel contempo tutti quei servizi di caserma al servizio del cittadino (ricezione denunce, istanze, quesiti, ecc.), nonché l'utilizzo impeccabile di tutti i vari applicativi informatici in uso negli ultimi tempi, per i quali tra l'altro non è stato mai svolto alcun corso di addestramento, l'aggiornamento in tempo reale di tutte le varie banche dati, dei registri, degli archivi vari, ecc. ecc.
- per le Stazioni, attività di supporto per lo svolgimento di attività normalmente svolte da altri Comandi, quali l'esecuzione dei turni dell'Aliquota Radiomobile quando questa è anch'essa sotto organico,

oppure per lo svolgimento di attività investigative delegate dalle Aliquote Operative, sia provvedendovi direttamente ed in autonomia o ancora, infine, fornendo uomini ai reparti che ne fanno richiesta;

SEMBREREBBE: che il Carabiniere, in generale, ed in particolare quelli in servizio alle Stazioni, venga considerato capace di svolgere qualsiasi incombenza, al pari dei factotum, infatti viene comandato per svolgere innumerevoli mansioni, tipiche dell'attività di un Carabiniere, ed anche altre che invece poco gli si addicono, quali:

- **cuciniere**, per se stesso o per gli altri militari;
- **giardiniere**, per la manutenzione delle aree verdi della caserma;
- **addetto alle pulizie**, per pulire uffici, corridoi, auto di servizio, cucina, stoviglie, sala mensa, ecc.

Si potrebbe obiettare che il turno di lavoro è comunque di 6 ore giornaliere, ma non è così!

Infatti, per far fronte alle moltiplicate esigenze, i Comandanti ai vari livelli, ricorrono sempre più spesso all'istituto del **lavoro straordinario** (pagato con cifre ridicole) e addirittura al **richiamo in servizio secondo l'esigenza**, con il ricorso indiscriminato alla "reperibilità" (pagata 5 euro!).

Per non parlare dei riposi "saltati", non concessi nella data richiesta, delle ferie contingentate, dei turni cambiati all'ultimo momento, del moltiplicarsi dei servizi notturni, delle condizioni degli stabili spesso inadeguate, degli inaccettabili e non condivisi disagi economici, sempre con la pressione psicologica del dover far fronte alle esigenze del servizio a qualunque costo, dell'inevitabile confronto con altre e simili amministrazioni dello Stato (Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, ecc.) dove non sanno cosa significhi essere svegliati a casa di notte, per andare a rilevare un incidente stradale o mentre fai il "piantone" chiudere la caserma per andare da soli a fare il pronto intervento...

Ma alle esigenze dei Carabinieri, cioè delle **PERSONE** che fanno questo lavoro, chi vi provvede?

EVIDENZIATO anche: il D. Lgs. 9/4/2008 n. 81 approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 27/3/2009, nel quale il legislatore ha voluto mettere in risalto, nell'art. 28, l'obbligo di valutare i rischi Stress da lavoro correlato e ha ritenuto d'indicare come riferimento vincolante "i contenuti dell'accordo Europeo dell'8.10.2004". Tale accordo ricorda come il "considerare il problema dello stress sul lavoro può voler dire una maggiore efficienza e un deciso miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, con conseguenti benefici economici e sociali per le aziende, i lavoratori e la società nel suo insieme, i cui fattori attraverso i quali è possibile l'individuazione e la risoluzione di alcuni dei problemi sono:

- analisi di fattori quali organizzazione e processi di lavoro (pianificazione dell'orario di lavoro – grado di autonomia, grado di coincidenza tra esigenze imposte dal lavoro e capacità/conoscenza dei lavoratori, carico di lavoro, ecc.);
- condizioni e ambiente di lavoro (esposizione ad un comportamento illecito, al rumore, al calore, a sostanze pericolose, ecc.);
- comunicazione (incertezza circa le aspettative riguardo al lavoro, prospettive di occupazione, un futuro cambiamento, ecc.);
- fattori soggettivi (pressioni emotive e sociali, sensazione di non poter far fronte alla situazione, percezione di una mancanza di aiuto, ecc.).

APPARENDO
DOVEROSO:

segnalare il forte malessere a cui è quotidianamente sottoposto **tutto** il personale in servizio alla linea Territoriale ed in particolare alle Stazioni Carabinieri (chiaramente con situazioni differenti, caso per caso)

DELIBERA

- d'interessare il Comandante dell'Unita di Base affinché valuti attentamente la problematica in argomento, prendendo tutti i provvedimenti di competenza al fine di restituire al personale in servizio alle Stazioni la dovuta serenità lavorativa, diminuendo per quanto possibile il carico di lavoro, evitando quindi l'aggravio con mansioni e compiti che dovrebbero essere prioritariamente svolti da altri Reparti, ad esempio, uno dei tanti, l'accentramento a livello Legionale delle attività burocratiche (quali le variazioni in *sigma* attualmente di competenza dei Comandi di Stazione), **nonché impartire disposizioni chiare al fine di far comprendere che con meno uomini e risorse non si possono raggiungere obiettivi statistici pari o addirittura superiori a quelli dell'anno precedente**, questo perché lo stress da lavoro correlato, oltre ad influire negativamente sulla sicurezza e sul benessere lavorativo del personale, ha evidenti e serie ripercussioni anche e soprattutto in ambito familiare, così come riscontrato negli ultimi anni con il forte incremento di suicidi, divorzi o separazioni coniugali, dei militari.
- di interessare il Co.Ce.R. per tramite del Co.I.R., affinché valuti la possibilità di un urgente e risolutivo intervento in relazione alla problematica in argomento:
 - mettendo in atto tutte le misure idonee alla riduzione del rischio stress da lavoro correlato (D.Lgs 81/2008) per il personale delle Stazioni Carabinieri;
 - ripianare gli organici di tali Reparti, adeguandoli alle reali e attuali esigenze.

di inviare la presente a stralcio verbale.



PRESENTI E VOTANTI NR. 16
FAVOREVOLI NR. 16

La delibera è approvata all'unanimità.

IL SEGRETARIO
(Mar. Ca. Mauro Massa)

IL PRESIDENTE
(Ten. Col. Bernardino Vagnoni)